

L'adolescenza vista da dentro

"Fondo Gesù" è l'ultimo romanzo di Maurizio Fiorino. È la storia di Angelo e Mario, cresciuti nell'omonimo quartiere

È uscito da una decina di giorni, ma ha già ricevuto tanti feedback. Parliamo di "Fondo Gesù", il secondo romanzo scritto da Maurizio Fiorino. Lo abbiamo incontrato per conoscerlo meglio. Senza "spoilerare" troppo, ovviamente, cosa hai voluto raccontare, trasmettere con "Fondo Gesù"?

È un romanzo sull'adolescenza vista, però, dall'occhio degli adolescenti che odiano gli adulti, le scuole e hanno la necessità di evadere. Quello che ne esce fuori è che c'è in loro tanta rabbia, tanti bisogni che "i grandi" non conoscono o comprendono. Sai, si è sempre raccontato di ciò, ma a farlo era sempre un adulto, come anche nella fotografia. **Rispetto al tuo primo romanzo "Amodio", in quanto tempo lo hai scritto?**

A differenza del primo, dove ho impiegato più tempo anche perchè era la prima volta che scrivevo un romanzo,

"Fondo Gesù" è stato scritto di getto in tre settimane.

Fonti d'ispirazione: oltre all'omonimo quartiere, sei molto legato a Crotona. C'è un forte attaccamento al territorio?

Ho riscoperto la mia terra quando mi sono trasferito a New York. Andavo molto spesso al Metropolitan Museum e mi sono imbattuto nelle statue greche. Mi ricordo che ero quasi shockato dal fatto che ci fosse la scritta "Kroton" e tutti i riferimenti alla Magna Graecia. Mi sono reso conto, anche a livello fotografico, che non avevo capito nulla di Crotona e della sua importanza. Ho cominciato a studiarla insieme alle tradizioni. La crotonesità e l'area mediterranea sono molto importanti.

Crotona, oltre a darti i natali, cosa ti ha dato e continua a darti sul piano artistico?

I colori, il sole, il mare, l'an-



tichità. Ma anche il modo di parlare, il dialetto sono alcune cose che mi ispirano. Sono ritornato nella mia città dopo tanto tempo all'estero per risolvere alcune cose legate alla mia infanzia. C'è tanta rabbia tra i crotonesi, si cresce con questo sentimento. Ci sentiamo sempre arretrati rispetto il nord o l'Europa.

Oltre alla scrittura, l'altra tua passione - perchè comunque rimane una passione - è la fotografia. C'è

qualche progetto in cantiere?

La fotografia si sente molto nel modo in cui scrivo. Dove non arrivo con la fotografia, vado con la scrittura. Sono entrato a far parte di una galleria a Manhattan dove mi piacerebbe portare questo discorso dell'antichità, del Mediterraneo in chiave moderna. Sto lavorando a portare questo lato calabrese fuori dai confini nazionali, proiettato nel futuro.

G.L.